



Villafranca d'Asti, 29 giugno 2014

Al Comune di
VILAFRANCA D'ASTI

Oggetto: Consiglio comunale del 30.6.2014 – regolamento della Biblioteca – emendamenti

In riferimento all'argomento in oggetto, proponiamo le seguenti modifiche che dovranno essere portate al voto del Consiglio comunale:

Viene inserito il seguente articolo:

“Art. 1

Il Comune di Villafranca d'Asti favorisce la crescita culturale, individuale e collettiva e riconosce il diritto di tutte le persone, senza distinzione di sesso, razza, religione e idee politiche, all'informazione e alla documentazione, allo scopo di promuovere lo sviluppo della personalità e la consapevole partecipazione alla vita associata, nonché lo sviluppo sociale della comunità.

A tal fine si impegna a realizzare i principi contenuti nel Manifesto Unesco sulle Biblioteche Pubbliche.

Si impegna altresì a rimuovere le difficoltà di ordine fisico, culturale ed economico che ostacolano l'esercizio di questo diritto, facilitando l'accesso ai servizi da parte dei giovani, dei cittadini svantaggiati e dei cittadini stranieri.

La biblioteca comunale è un laboratorio di idee attraverso il quale il Comune garantisce le condizioni essenziali per l'apprendimento permanente, l'acquisizione di informazioni in grado di favorire l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali”.

L'art. 1 della proposta di deliberazione diventa l'art. 2.

Il punto b) viene così integrato: *“Contribuire allo sviluppo dell'educazione democratica e della formazione intellettuale e civile della popolazione, anche con iniziative che favoriscano la conoscenza del funzionamento delle istituzioni”.*

Il punto e) viene così modificato: *”Garantire la tutela e il godimento pubblico di tutti i libri e documenti facenti parti del patrimonio della Biblioteca, comprese immagini, video, audio e banche dati e ogni altro oggetto o documento di valore storico e culturale di proprietà comunale. Incrementare detto patrimonio con l'acquisizione programmata di altro materiale, anche con apposite convenzioni con le fondazioni e le associazioni operanti sul territorio comunale, gli organi di informazione locali ed i privati in genere per favorire e garantire l'acquisizione, l'accesso e lo studio dei rispettivi archivi e biblioteche da parte di tutti i cittadini”.*

Il punto f) viene così integrato: *“Adottare iniziative e incentivare gli studi per incrementare e diffondere la conoscenza della storia, della memoria e delle tradizioni locali, anche in collaborazione con l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Asti e con l'organizzazione di giornate di studio, convegni, inviti alla lettura e incontri*

con gli autori. In via preferenziale, la Biblioteca opererà per organizzare iniziative con rilievo sovracomunale in collaborazione con altri Comuni e istituzioni culturali di altri paesi”,

Viene inserito il punto h): *“progettare, promuovere e realizzare iniziative sperimentali di diffusione della cultura e delle informazioni con nuovi sistemi di comunicazione e nuove tecnologie, anche con in coinvolgimento delle scuole”*.

Viene inserito il punto i): *“fornire servizi informativi al cittadino relativi alla promozione del territorio, all'offerta turistica e alle manifestazioni in calendario sul territorio comunale e nella zona”*.

L'art. 2 diventa l'art. 3.

Il secondo capoverso viene così integrato: *“Il fondo librario e l'altro materiale dovranno essere regolarmente aggiornati, inventariati e catalogati utilizzando appositi strumenti informatici messi a disposizione dal Comune”*.

Viene eliminato il quarto capoverso: *“La biblioteca organizzerà e ospiterà attività e manifestazioni culturali”* trattandosi di una ripetizione di quanto ai punti precedenti.

L'art. 3 diventa l'art. 4.

Il primo capoverso viene così integrato: *“Tutte le spese per il personale a qualsiasi titolo impegnato in attività legate alla Biblioteca, per la dotazione e l'aggiornamento dei fondi, le manifestazioni, i locali, l'arredamento, le utenze, le pulizie sono a carico del Comune e inserite in apposito capitolo del bilancio”*.

L'art. 4 diventa l'art. 5.

Viene inserito il secondo capoverso così formulato: *“Il Comune può destinare i locali della Biblioteca ad iniziative e riunioni organizzate da terzi, purché non ostacolino la normale attività della stessa”*.

L'art. 5 diventa l'art. 6.

L'articolo viene così sostituito: *“La responsabilità dell'organizzazione e del funzionamento della Biblioteca è affidata ad un consiglio così composto:*

- il presidente, che assume anche il ruolo di coordinatore bibliotecario, eletto dal Consiglio comunale con votazione segreta. Il presidente dovrà essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore e dovrà offrire specifiche garanzie di preparazione culturale e di attitudine alle funzioni.*
- n. 1 rappresentante delle scuole elementari, indicato dalla direzione dell'Istituto comprensivo di Villafranca d'Asti;*
- n. 1 rappresentante delle scuole medie, indicato dalla direzione dell'Istituto comprensivo di Villafranca d'Asti;*
- n. 4 membri eletti dal Consiglio comunale con votazione segreta, di cui 2 indicati dal gruppo di maggioranza e 1 indicato dal gruppo di opposizione. Il quarto membro è scelto in rappresentanza dei cittadini utenti.*

Il presidente/coordinatore e i membri scelti dal Consiglio comunale possono rimanere in carica al massimo due mandati, tenendo conto anche dei mandati già svolti. Dette figure non devono essere membri del Consiglio comunale o assessori esterni e sono scelte tra le candidature pervenute al Comune a seguito della pubblicazione di specifico bando, anche tra cittadini non villafranchesi.

Tutte le cariche sono a titolo gratuito.

L'incarico del consiglio e del presidente/coordinatore scadranno con il rinnovo del consiglio comunale.

Il consiglio di Biblioteca, come primo atto dopo la costituzione, elegge a maggioranza semplice tra i suoi membri il vice presidente.

Il presidente/coordinatore sceglie tra i membri del consiglio un segretario incaricato di redigere i verbali delle riunioni che vengono sempre trasmessi via posta elettronica ordinaria ai capigruppo consiliari.

Il sindaco individua il dipendente comunale al quale affidare l'incarico di unico punto di riferimento del consiglio di Biblioteca per tutte le competenze relative all'attività ordinaria.

Il sindaco, o un eventuale suo delegato che lo sostituisce, ed i consiglieri comunali sono sempre invitati a partecipare alle riunioni del consiglio di Biblioteca, con comunicazione degli argomenti in discussione inviata via posta elettronica ordinaria ai capigruppo consiliari. La partecipazione alle sedute del consiglio è fatta senza diritto di voto.

Il presidente/coordinatore invita alle riunioni, su propria iniziativa o su proposta dei membri del consiglio e sempre senza diritto di voto, ogni persona ritenuta utile alla definizione dei temi in discussione”.

L'art. 6 diventa l'art. 7.

Il primo capoverso viene così modificato: *“Il presidente coordina il lavoro dei volontari addetti al funzionamento della Biblioteca. In particolare: (...)”.*

Art. 8

Viene aggiunto il secondo capoverso: “La sostituzione può essere richiesta dal presidente/coordinatore e dai capigruppo consiliari o disposta dal sindaco. Il consiglio di Biblioteca può essere revocato in ogni momento dal Consiglio comunale, previa diffida, quando non assicura, per quanto di competenza, il normale funzionamento del servizio. Per i membri eletti dal Consiglio comunale, si procederà comunque con nuovo bando pubblico per le candidature”.

Art. 9

Viene eliminato il secondo capoverso.

Art. 10

La lettera a) viene così sostituita: *“informa i cittadini sulle attività svolte e in programma curando la gestione di un'apposita pagina sul sito internet del Comune”.*

La lettera c) viene così integrata: *“La relazione deve essere trasmessa ai capigruppo consiliari e comunque posta all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio comunale per un voto di approvazione, con la formulazione di eventuali indirizzi di politica culturale e di eventuali valutazioni. La mancata presentazione entro i termini indicati, e comunque dopo un sollecito del sindaco che fissa un termine perentorio, comporta la decadenza del consiglio di Biblioteca e del presidente”.*

Viene aggiunta la lettera l): *“accetta le domande di cittadini volontari che danno una disponibilità a contribuire in via continuativa con il proprio lavoro all'operatività della Biblioteca e delle sue iniziative”.*

Gli altri articoli rimangono inalterati, con la sola precisazione di “Presidente/coordinatore”.